

Dipartimento di Cure Primarie



**Centro Specialistico Multi professionale Provinciale
contro gli abusi all'infanzia.**

Via Emilia Ponente N.28/4 - 40133 Bologna

Tel 051 4141611 Fax 051 4141601

ilfaro@ausl.bologna.it

www.ausl.bologna.it Homepage->Sezioni Tematiche -> Il Faro



Ministero della Pubblica Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

**Ufficio Scolastico Provinciale
di Bologna**

***“IL FARO NELLA SCUOLA”
MALTRATTAMENTO ALL'INFANZIA e ADOLESCENZA:
BUONE PRASSI DI INTERVENTO***

29 Aprile dalle ore 15 alle ore 18

Sede “Il Faro”, Via Emilia Ponente 28/4



Argomenti trattati

- **Il Faro come risorsa per la Scuola: la consulenza multidisciplinare**
- **Conoscere le caratteristiche principali del fenomeno: classificazione del maltrattamento**
- **Ruolo dell'Insegnante nelle fasi dell'intervento: rilevazione**
- **Principi dell'intervento: ascoltare e comunicare con il minore e con la famiglia**
- **Il ruolo dell'Autorità Giudiziaria per la tutela del minore**

Allegato Scheda de Il Faro

Il Centro Specialistico Provinciale “Il Faro” ha competenza provinciale nell’ambito del maltrattamento e abuso. E’ composto da un’equipe multi professionale che svolge:

- Consulenza multidisciplinare agli operatori dei Servizi Sociali e Sanitari, Educativi, del Terzo Settore in tutte le fasi del percorso di intervento: rilevazione, segnalazione, attivazione delle rete dei Servizi, diagnosi e terapia.
- Attività clinica, sociale ed educativa nei casi di grave maltrattamento/abuso nei casi in cui i Servizi Sociosanitari ravvisino la necessità di richiedere interventi specialistici per la diagnosi e la cura del funzionamento post traumatico del minore e della famiglia, la visita medica specialistica del minore.
- Supervisione clinica sulla casistica in carico ai Servizi Sociosanitari.
- Interventi di formazione (di base, specialistica, multidisciplinare) rivolte ai Servizi Sociosanitari e alla Scuola;
- Eventi seminariali e di sensibilizzazione rivolti a Enti, Istituzioni, Associazionismo e Volontariato.
- Partecipazione a progetti attinenti il tema del maltrattamento per l’individuazione di azioni e prassi integrate e condivise.
- Collaborazione con l’A.G. per l’ascolto giudiziario del minore in spazio protetto.

Composizione dell’equipe

Il team di specialisti dedicati al Faro è attualmente composto da:

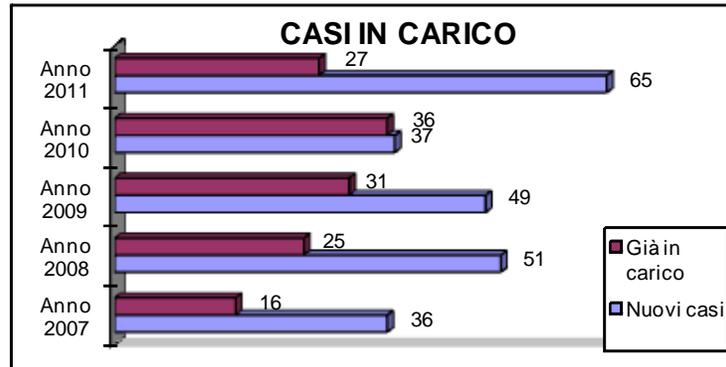
- un neuropsichiatra infantile per 7 ore settimanali- Cosimo Ricciutello - Azienda USL di Imola
- uno psicologo infantile per 10 ore settimanali- Maria Elena Montenegro- Azienda USL di Bologna
- uno psicologo della famiglia a tempo pieno (con funzioni di coordinamento clinico e tecnico)- Mariagnese Cheli- Azienda USL di Bologna
- una assistente sociale a tempo parziale con contratto di collaborazione- Francesca Pincanelli
- una pediatra a 5 ore settimanali- Luciana Nicoli - Azienda USL di Bologna
- una ginecologa al bisogno - Valeria Arbizzani- Azienda USL di Bologna
- un educatore professionale a 5 ore settimanali – Luca Degiorgis- Azienda USL di Bologna

DATI ATTIVITA' CLINICA

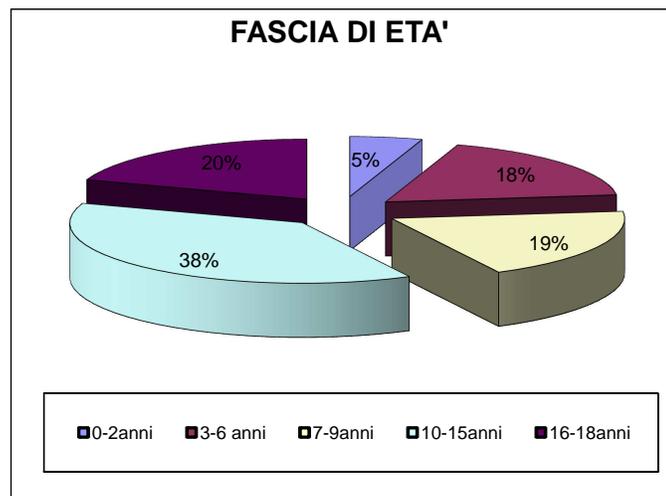
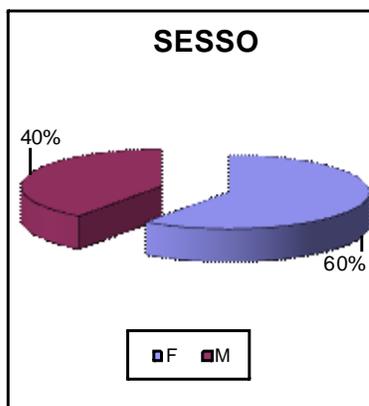
PERIODO 2007 – 2011

N. MINORI SEGUITI: 238, presi in carico con le rispettive famiglie

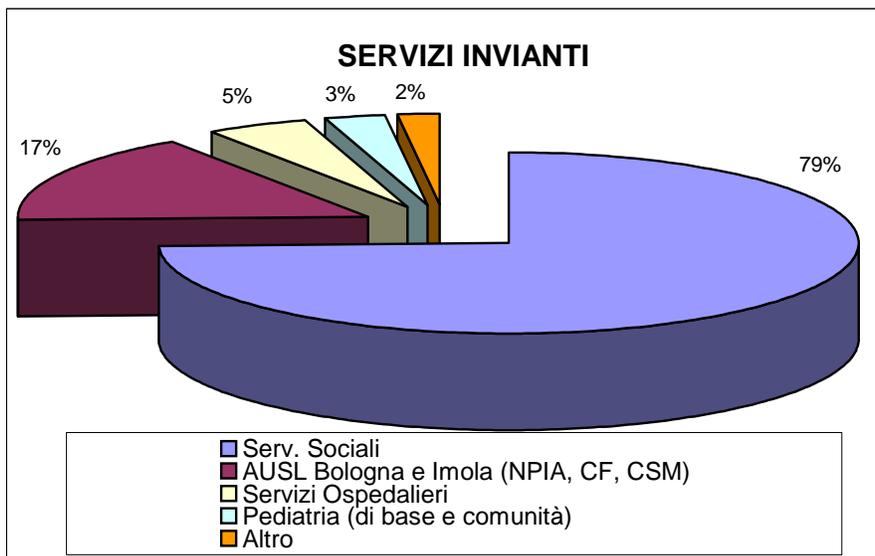
Anno	2007	2008	2009	2010	2011	TOT.
Nuovi casi	36	51	49	37	52	238
Già in carico	16	25	31	36	40	
Totale casi in carico	52	76	80	73	92	



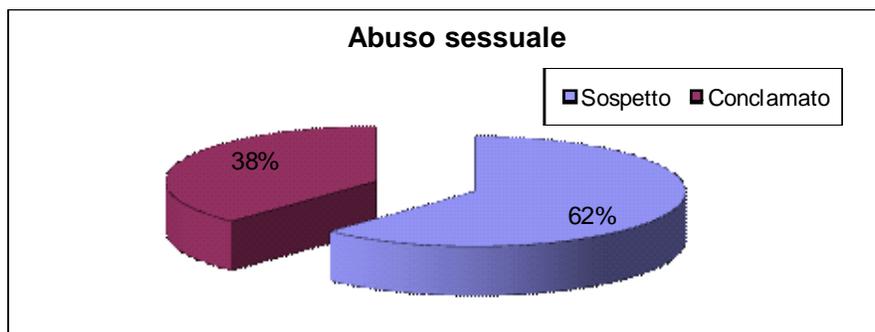
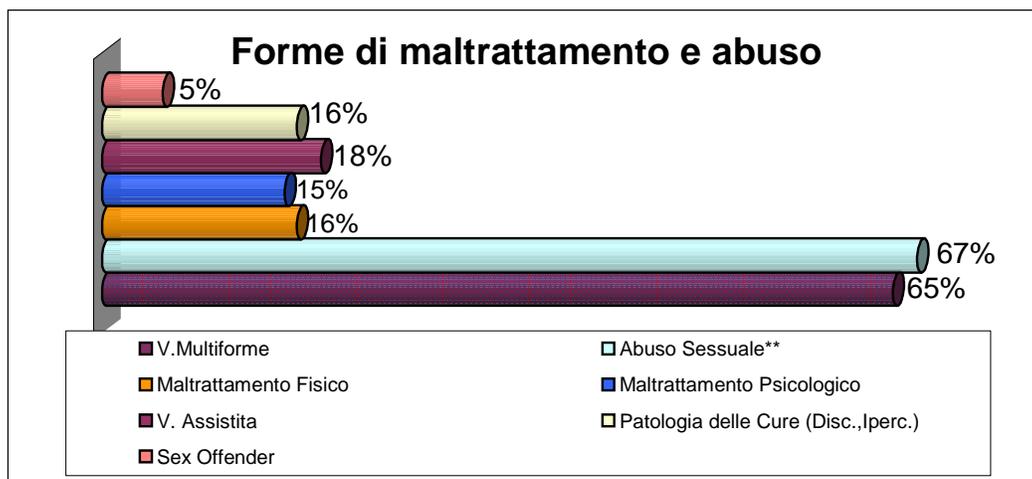
Genere e fascia di età dei minori seguiti nel periodo di riferimento



Servizi inviati



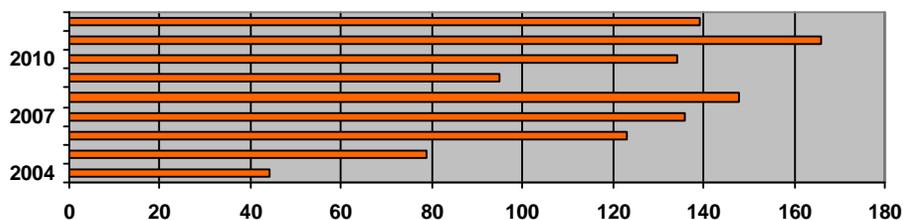
Problematiche per i quali i casi vengono inviati al Centro Il Faro



Maltrattamento e fasce di età	0-2 Anni	3-6 Anni	7-9 Anni	10-15 Anni	16-18 Anni
Abuso Sessuale	3%	21%	19%	40%	13%
Maltrattamento Fisico	8%	14%	26%	29%	14%
Maltrattamento Psicologico	3%	21%	12%	47%	9%
Violenza Assistita	12%	27%	11%	38%	10%
Patologia delle Cure	16%	5%	18%	43%	8%
Sex Offender				18,00%	82%

Abuso sessuale E fasce di età	0-2 Anni	3-6 Anni	7-9 Anni	10-15 Anni	16-18 Anni
Intra-familiare	42%	40%	36%	47%	14%
Extra-familiare	0	23%	19%	12%	25%
Parentale	0%	9%	12%	12%	9%

Consulenze multidisciplinari (al 31. 12. 2012)



La richiesta di consulenza origina dal bisogno di confronto metodologico per leggere precocemente e con appropriatezza i segnali di disagio del bambino, verificare la

correttezza e la congruità del proprio agire professionale, valutare l'entità del danno evolutivo, segnalare all'Autorità Giudiziaria.

Il richiedente principale delle consulenze è il **servizio sociale** in quanto servizio destinatario delle segnalazioni di disagio infantile, interlocutore privilegiato dell'autorità giudiziaria e, al contempo, "attivatore" degli interventi specialistici sul caso.

I **servizi sanitari**, ed in particolare il consultorio familiare e la neuropsichiatria infantile esprimono, oltre a un fabbisogno prettamente clinico (approfondimento diagnostico), anche la necessità di confrontarsi su dubbi di natura giuridica che insorgono in fase diagnostica, per rivelazioni di violenza dirette o riferite (de relato).

Segue la **scuola (23 %)** impegnata prevalentemente sul versante della precoce individuazione del disagio e dell'attivazione della rete dei servizi. In questo caso il centro specialistico è inteso come risorsa per confrontare gli elementi di osservazione e gli è attribuita una funzione di raccordo.

La **pediatria di base**, che ricopre l'importante funzione di "sensore" della salute in età evolutiva assieme alla scuola, al pari degli **ospedali** (dipartimenti di pediatria e pronto soccorso pediatrico) privilegia la modalità telefonica per ottenere una veloce consulenza di natura giuridica per l'eventuale referto medico da inviare all'Autorità Giudiziaria, di natura medica sulle modalità più idonee per condurre la visita, esprimendo, al contempo, un forte bisogno di raccordo con altri servizi.

La responsabile del Centro Mariagnese Cheli, psicologa e psicoterapeuta